



Croce Rossa Italiana
Comitato Provinciale di Verona



COMUNICATO STAMPA

Se muore il marito, la moglie viene definita VEDOVA, se ad un bimbo muoiono i genitori è chiamato ORFANO, ma se ai genitori muore un figlio..... loro restano SENZA NOME. In millenni di storia l'uomo non ha coniato un termine per ciò che è contro la natura della vita stessa.

La U.L.S.S. n. 20 di Verona con la Croce Rossa Italiana, Comitato Provinciale di Verona, promuove la campagna per il **sonno sicuro** nei lattanti, con l'obiettivo di combattere la sindrome della morte improvvisa in culla, definita SIDS (Sudden Infant Death Syndrome).

La SIDS è un evento drammatico, fortunatamente molto raro, di difficile classificazione: si stima che in Italia colpisca circa un neonato su 3000 e che sia responsabile del 40% delle morti nel periodo post-neonatale, quasi tutte entro il 6° mese di vita, prevalentemente tra i 2 e 4 mesi.

Benché le cause della SIDS non siano del tutto chiare, gli studi hanno evidenziato alcuni fattori di rischio, tra cui il caldo eccessivo, il mancato allattamento al seno, il fumo e l'uso di bevande alcoliche da parte della madre durante la gravidanza e dopo la nascita, il fumo passivo. Ma il principale fattore di rischio risulta la posizione che il bambino assume durante il sonno. Per i bambini che dormono in **una posizione supina (a pancia in su) il rischio di mortalità è minore, di circa dieci volte.**

Per fare prevenzione ed informazione, nel punto nascita dell' ULSS n. 20 c/ l'Ospedale G. Fracastoro di San Bonifacio, riconosciuto dall'UNICEF "Ospedale Amico dei Bambini" verranno regalati dalla **Croce Rossa Italiana**, per ogni bimbo/a nato/a, **un body** con la scritta sul davanti **"questo lato va sopra"** per aiutare i neogenitori ad una corretta gestione del piccolo.

L' iniziativa è in sinergia con il Programma Regionale GenitoriPiù, un'importante iniziativa di promozione della salute di cui l'ULSS 20 è capofila Nazionale e che promuove 8 azioni di provata efficacia per la salute dei più piccoli: tra queste l'allattamento materno, l'astensione dall'alcol e dal fumo, e appunto la posizione "a pancia in su", tutti validi strumenti per ridurre il rischio di SIDS.

La ULSS n. 20 diventa, quindi, la prima Azienda Sanitaria veronese che si fa co-partecipe del progetto di Croce Rossa a tutela dei lattanti. Il progetto, già attivo su scala nazionale, può ora, grazie alla donazione delle tutine da parte di uno sponsor (DATCH), essere implementato nell'U.L.S.S. n.20.

Inoltre, la collaborazione tra i due Enti promuoverà la diffusione delle manovre salva-vita in caso di ostruzione da corpo estraneo, sia nei lattanti che nei bambini, e la rianimazione cardio-polmonare dei bambini stessi. Verrà fornita documentazione per divulgare le manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica in quanto molte di queste morti accidentali potrebbero essere evitate se i primi soccorritori, che spesso sono semplici cittadini, sapessero esattamente cosa fare, quali manovre eseguire in maniera corretta, in quale ordine e anche cosa non fare assolutamente.

Croce Rossa è presente sul territorio dell'USL20 con il servizio di emergenza territoriale in convenzione con il 118, ma porta avanti molteplici attività, come le attività sociali, il settore emergenze (protezione civile), attività per i giovani, la divulgazione del diritto internazionale umanitario e la formazione, sia in ambito pediatrico che nel primo soccorso in generale.

www.cri.it
Croce Rossa. Persone in prima persona.

Via Sant'Egidio n. 10
37121 Verona - VR
Tel. 045.596155 fax 045.8035681